

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via del Taurini, 19 - Tel. 459.331 - 451.251

ultime notizie

Table with subscription rates: Annuo, Sem., Trim. for UNITA', RINASCITA', and VIE NUOVE.

I FASCISTI FRANCESI DIVENTANO SEMPRE PIU' SFRONTATI

Ex deputato poujadista inscena una provocazione contro Mitterrand

Egli pretende che il senatore antifascista avrebbe organizzato un falso attentato per giustificare le perquisizioni - Un commento di « Le Monde »

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 22 - L'affare del complotto dei complotti per rovesciare il governo non cessa di fornire elementi a sensazione. Oggi una nuova « bomba »: un ex deputato poujadista certo Robert Pesquet, uomo del 13 maggio e fascista notorio, ha dichiarato al giudice istruttore di essere l'autore dell'attentato a Mitterrand e di averlo compiuto d'accordo con Mitterrand medesimo: il senatore antifascista avrebbe voluto in tal modo fornire al governo un pretesto perquisire le sedi dei partiti di destra e arrestare un certo numero di « oltranzisti ».

volte con Mitterrand nei giorni precedenti l'attentato, di una lettera che egli dice di aver inviato a se stesso il giorno prima del colpo (i timbri confermerebbero la data) contenente la descrizione dettagliata della messa in scena, corrispondente a come i fatti si sono svolti in realtà.

In serata la lettera che lo ex deputato aveva spedito a se stesso e stata effettivamente sequestrata al « fermo posta » di Lisleux. Nel tardo pomeriggio la polizia ha arrestato l'uomo che avrebbe tirato la raffica di mitra contro l'auto di Mitterrand.

Si tratta di un contadino di nome Dahuron, il quale ha dichiarato di essere da lungo tempo devoto a Pesquet e di aver quindi accettato senza troppo discutere la sua richiesta di dargli una mano in un « falso attentato ». « Ho accettato — avrebbe detto Dahuron — perché sapevo che avrei tirato su un'auto vuota, e quindi non avrei ferito nessuno ».

Queste dichiarazioni, evidentemente, possono essere state concertate prima dal Pesquet medesimo. Dal canto suo, Mitterrand ha incaricato due avvocati di sporgere immediatamente querela: una per tentativo di omicidio contro ignoti, e un'altra contro l'ex deputato poujadista per diffamazione.

Il giudice Braunschweig, incaricato della istruttoria, non si è concesso un momento di tregua per tutti il pomeriggio e la serata. Ha interrogato prima, per più di tre ore, il Pesquet; poi ha ricevuto Mitterrand. Verso le nove di sera si è fatto portare sei birre e sei panini imbottiti. Poco dopo si è iniziato il confronto fra Mitterrand e Pesquet, che dura ancora mentre telefoniamo.

E' da notare che Mitterrand non nea di essersi incontrato con Pesquet; ma, naturalmente, il motivo dell'incontro non aveva nulla a che fare con l'attentato. Solo Pesquet sapeva, probabilmente, che quello era un'occasione per una nuova macchinazione a danno di Mitterrand.

Siamo comunque in pieno romanzo giallo. E' evidente che, essendosi incontrato con Pesquet, Mitterrand non può opporre che la propria parola contro quella di un fascista: dalla carriera non ondata; ma per la giustizia questo non è sufficiente. Il giudice cerca dunque, da un lato, di ammassare più elementi possibili, da un prolungato confronto. D'altro lato, la polizia ritiene di poter trovare preziosi indizi nella lettera sequestrata al « fermo posta ».

Si tratta di un biglietto postale, che non è stato aperto, e che invece è stato sottoposto a una analisi accurata per stabilire se esso non sia stato eventualmente spedito in bianco, vale a dire col solo indirizzo; il testo con la descrizione delle varie fasi dell'attentato, potrebbe infatti essere stato aggiunto in un secondo tempo.

Se si ottenesse qualche elemento probante in questo senso, l'ex deputato poujadista potrebbe essere senz'altro arrestato. Ma il prolungato confronto dimostra che il giudice non aveva ancora raggiunto — all'una di stanotte — gli elementi di prova necessari per procedere contro di lui.

Quei che è certo è che la « bomba » Pesquet fornisce un'ulteriore prova del fatto che il governo sta subendo il gioco degli « ultras ». Il sequestro dell'« Express » di France Observateur che illustravano con molti particolari il ruolo avuto da numerosi generali e alti ufficiali nel tentativo di rovesciare il governo, è un esempio palese che la strada imboccata dal governo medesimo è l'opposto di quella che esso dovrebbe seguire: veramente volesse farla finita con i fascisti.



BALTIMORA - Le corazzate americane «Tennessee» e «California» che si erano disintegrate durante i combattimenti della seconda guerra mondiale sono state vendute come ferro vecchio ed ora ne è in corso la demolizione. La fotografia mostra le due unità attraccate ai moli dei cantieri di demolizione.

ESCLUSI I SIRIANI DALLA DIREZIONE Un generale egiziano governatore della Siria

Con la nomina di Amer, Nasser completa il processo di sudditanza del paese

IL CAIRO, 22. — Nasser ha compiuto l'ultimo atto che esclude l'autorità i siriani dal governo del loro paese. La nomina del maresciallo egiziano Abdel Hakim Amer, uno dei tre vice presidenti della Repubblica Araba Unita, a governatore della Siria ha questo significato. In Siria ed in Egitto la notizia ha suscitato notevole sorpresa e in certi ambienti politici viene considerata come uno degli atti più sensazionali e gravi che Nasser abbia compiuto dal '58, data di creazione della RAU.

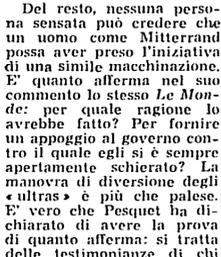
Con questa nomina infatti la Siria diventa non più un paese associato all'Unione, ma praticamente uno stato suddito dell'Egitto.

Amer, che fece parte del Consiglio della Rivoluzione che rovesciò Faruk, è l'esperto militare egiziano su cui Nasser ripone la maggior fiducia. Egli si trova in Siria da una settimana per « ispezionare alcune unità dell'esercito ». La nomina gli conferisce in pratica potere assoluto in Siria: egli dovrà rispondere degli atti del suo governo soltanto di fronte a Nasser, mentre i ministri dell'esecutivo della regione siriana della RAU, dovranno rispondere del loro operato al maresciallo Amer, il quale estenderà il suo controllo in ogni settore politico, economico, amministrativo e nella stessa Unione Siriana, dalla quale vengono scelti i membri del parlamento.

Nasser, oltre a porre uno dei suoi fidi a capo della Siria, ha completato così il processo di sudditanza della Siria all'Egitto. Gli uomini di governo siriani sono esautorati, ed alcuni sarebbero addirittura prigionieri di Nasser. E' il caso del vice presidente della Repubblica Araba Unita, il ministro siriano Akmeth Horani, del ministro della cultura della RAU Salah Bitar, contro i quali, secondo quanto si apprende, sarebbe stato emesso da tempo l'ordine di stato di arresto nei loro domicili.

Condannati a morte quattro algerini dal tribunale di Lione

PARIGI, 22. — Altri quattro patrioti algerini sono stati condannati a morte da un tribunale militare francese del territorio metropolitano: la sentenza è stata pronunciata oggi da una corte militare a Lione contro quattro musulmani accusati di attacchi armati contro agenti di polizia nella regione lionesse. Altri due imputati nello stesso processo sono stati condannati ai lavori forzati a vita, due a vent'anni di lavori forzati, tre a dieci anni di reclusione, uno a cinque anni e uno a due anni. Gli algerini hanno tenuto un atteggiamento esemplare durante tutto il processo: essi si sono rifiutati di accettare la difesa ribadendo, come già avevano fatto durante l'istruttoria, che il tribunale militare non ha competenza a giudicarli.



PARIGI - L'ex deputato di destra Pesquet autore delle clamorose « rivelazioni » su Mitterrand attorniato da giornalisti (Telefoto)

RIESUMANDO UN INVITO DI QUATTRO ANNI FA

Bonn invierebbe nell'U.R.S.S. una delegazione parlamentare

BONN, 22. — La commissione degli esteri del Bundestag ha discusso stamane la opportunità di inviare nell'URSS una delegazione parlamentare. Quel che rende particolarmente interessante la notizia è che il relativo invito risale a ben quattro anni fa. Il fatto che esso venga oggi riesumato e preso in considerazione non pare privo di significato.

Proprio stamane un giornale di Bonn aveva posto lo interrogativo se non fosse tempo per la Repubblica federale di elaborare una politica estera più dinamica, mentre il « Mittag » di Düsseldorf, chiedendosi come reagiranno Londra e Washington alla presa di posizione negativa della Francia verso un incontro al vertice, scriveva: « La risposta è interessante, anche perché da essa dipende la soluzione del problema sulla possibilità

della Germania occidentale di avere o meno una politica estera indipendente ». In merito all'atteggiamento di Parigi, la stampa della Repubblica federale non esprime giudizi di adesione o di condanna. Alcuni giornali lasciano però trapelare una certa soddisfazione per la frattura che si sta creando tra Parigi e Londra, che permetterebbe a Bonn di trovare una nuova intesa con il governo britannico.

La Procura della California considera irregolare la sospensione dell'esecuzione di Caryl Chessman

Il ministro della giustizia dello Stato ricorre contro la Corte Suprema - Una riedizione del processo potrebbe mettere in libertà il condannato - «Chessman è salvo», dice la giovane avvocatessa Rosalie Asher

(Nostro servizio particolare) SAN QUINTINO (California). 22. Nella battaglia di Caryl Chessman, vincitore del primo « scontro d'avanguardia » ha ingaggiato davanti alla Corte suprema degli Stati Uniti intervenga anche lo stato della California, nella persona del procuratore generale e ministro della giustizia, Stanley Mosk.

Parlando con il corrispondente dell'United Press International, a Sacramento, Stanley Mosk ha così illustrato i motivi che lo hanno indotto ad intervenire nella discussione del ricorso Chessman: « Secondo quanto risulta dalla istanza dell'avvocato George T. Davis e in base alle condizioni per la sua ammissibilità il ricorso che Caryl Chessman presenterà sosterrà ancora una volta che il condannato non ebbe, dalla magistratura californiana, un processo « regolare e imparziale » e « piena libertà di difendersi ». E' quindi evidente che nella discussione del processo lo stato e la magistratura della California faranno la parte degli accusati, mentre Caryl Chessman farà l'accusatore.

Poiché noi sappiamo che Caryl Chessman è stato riconosciuto colpevole e condannato a morte. Il suo caso è stato esaminato e riesaminato con scrupolosità e obiettività, non r'è motivo perché — per quanto duro possa essere — egli non debba pagare il suo debito verso la società ».

Il condannato — scrittore dunque, troverà in campo anche la procura generale della California che gli contrasterà la via verso quella che egli chiama la sua « riabilitazione ». A questo proposito molti giuristi sostengono che non è attraverso il ricorso alla Corte suprema degli Stati Uniti che Chessman potrà ottenere la « riabilitazione ». L'avvocato Ernest J. Pastor, noto studioso di diritto penale e docente

alla Law School di Harvard, su questo argomento ha rilasciato la seguente dichiarazione alla United Press International: « La Corte suprema degli Stati Uniti esamina soltanto le questioni di diritto. Per quanto si riferisce al caso Chessman ciò significa che la massima magistratura del paese può solo vedere se nel processo contro il ricorrente la magistratura non osserò e non fece osservare dalla giuria tutte le norme processuali non garantiti al giudicando tutti i diritti riconosciuti dalla legge. Ciò comporta che la Corte suprema non esaminerà — né potrebbe costituzionalmente farlo — il caso per decidere se Chessman sia colpevole o innocente, se egli sia stato condannato giustamente o ingiustamente per quanto riguarda la valutazione dei fatti della causa. Non è pertanto da quella magistratura che il condannato può ottenere la « riabilitazione » ».

L'avvocato Pastor ha però aggiunto che in caso di revisione e ripetizione del processo (su decisione della Corte Suprema) la nuova giuria potrebbe decidere in modo del tutto diverso da quella che riconobbe Chessman colpevole e dichiararlo innocente.

Ha rischiato di morire per asfissia il pilota dell'aereo-razzo americano

A 13.700 m. di altezza improvvisamente gli è mancato il rifornimento di ossigeno

BASE AEREA DI EDWARDS (California). 22. — Scott Crossfield, il pilota dell'aereo-razzo X-15, ha corso oggi il rischio di rimanere asfissiato per mancanza di ossigeno mentre si trovava nel suo apparecchio ad una quota di 13.700 metri. L'X-15, attaccato sotto l'ala di un bombardiere B-52, doveva effettuare il suo terzo volo con la propulsione dei suoi motori e salire a 24.400 metri. Il rifornimento di ossigeno al pilota, assicurato dall'intero sistema, mancò improvvisamente.

B-52, veniva staccato e doveva essere sostituito dalle riserve dell'X-15; tuttavia quando Crossfield azionava la manetta del suo apparecchio, l'ossigeno non giungeva. Dopo due minuti di sforzi disperati egli riuscì a ristabilire il contatto con il tubo dell'ossigeno del bombardiere. La sua voce si era già indebolita quando aveva risposto al pilota del B-52 che gli chiedeva se tutto andava bene.

A causa di questa difficoltà tecnica il volo dell'X-15 è stato rinviato.

Bonn aumenta il tasso di sconto

BONN, 22. — Il consiglio centrale delle banche tedesche occidentali ha deliberato l'aumento del tasso di sconto dal 3 al 4 per cento.



Il generale Matos

L'AVANA, 22. — Oggi all'Avana, durante un'ora di sciopero generale decretato dalla confederazione generale dei lavoratori, numerosi dimostranti sono sfilati davanti all'edificio dove ha sede l'ambasciata degli Stati Uniti, agitando cartelli con su scritto: « Questo non è il Guatemala » e « Il Dipartimento di Stato protegge i criminali di guerra ».

Durante lo sciopero sono state sospese tutte le attività comprese il servizio telegrafico e le trasmissioni radio. La confederazione cubana del lavoro aveva invitato ogni operaio e ai braccianti dell'isola perché manifestassero. « In questo difficile momento », tutto il loro appoggio al governo di Fidel Castro. Con questo appello — accolto con entusiasmo dai lavoratori di ogni regione —

del maggiore Matos e dei trenta ufficiali suoi complici. Matos, già comandante della provincia di Camaguey, si è ribellato all'autorità del governo affermando che Castro « conduce il paese verso la rovina comunista ». L'autorità cubana ha prontamente stroncato la ribellione e attualmente Matos e i trenta ufficiali viaggiano in stato di arresto alla volta dell'Avana.

ANCORA PIU' GRAVE È IL SOVVOLTO DELLA CAPITALE CUBANA DA PARTE DEI QUATTRO AEREI PARTITI DAL TERRITORIO DEGLI STATI UNITI PER LANCiare MANIFESTINI SULLA CITTÀ AEREI CUBANI SI SONO IMMEDIATAMENTE LEVATI IN VOLO PER INTERCETTARE GLI APPARECCHI STRANIERI. Il combattimento si è svolto a bassa quota e numerose persone sono state colpite da pallottole vaganti. In seguito al duello aereo due persone sono rimaste uccise e altre trenta ferite.

La notte scorsa si sono rinviati di accettare la difesa ribadendo, come già avevano fatto durante l'istruttoria, che il tribunale militare non ha competenza a giudicarli.

La notte scorsa si sono rinviati di accettare la difesa ribadendo, come già avevano fatto durante l'istruttoria, che il tribunale militare non ha competenza a giudicarli.

La notte scorsa si sono rinviati di accettare la difesa ribadendo, come già avevano fatto durante l'istruttoria, che il tribunale militare non ha competenza a giudicarli.



GINEVRA - La signorina Farah Dila, qui al suo arrivo in Svizzera sarebbe, secondo voci molto accreditate, la prossima moglie dello Scià di Persia. (Telefoto)

Scotland Yard collabora alle indagini per l'assassinio di Bandaranaike

LONDRA, 22. — Due esperti di Scotland Yard collaboreranno con la polizia cingalesa alle indagini disposte dal governo di Colombo in seguito all'assassinio del primo ministro Solomon Bandaranaike. La richiesta dei due esperti britannici è stata annunciata oggi da un portavoce del governo di Ceylon.

Il primo ministro Bandaranaike — com'è noto — fu ucciso il 25 settembre scorso da due monaci buddisti sulla veranda della sua residenza. Il governo di Colombo ha deciso di prolungare per un altro mese lo stato di emergenza proclamato subito dopo l'assassinio.

miniera nei pressi di Heerlen in Olanda. Il minatore, Anedda, di 30 anni, nato a Monastir (provincia di Cagliari), è rimasto schiacciato da alcuni puntelli di acciaio morendo sul colpo.

Minatore italiano morto in Olanda

HEERLEN, 22. — Un minatore italiano è rimasto ucciso la scorsa notte in un incidente occorsogli in una

ALFREDO REICHLIN, direttore Ensa Barberis, direttore resp. iscritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma

L'UNITA' - autorizzazione a giornale murale n. 4555

Stabilimento Tipografico G.A.T.E. Via del Taurini, n. 19 - Roma